

Teocrito

## Teocrito e Ierone II. Una storia siracusana Professione di poesia e sordità del potere

di Sebastiano Amato\*

**S**i può ancora trovare - ne siamo convinti - in questo ventunesimo secolo a nativitate Christi, con esclusione degli specialisti, si intende, qualche temerario anagnosta, che con sprezzo del pericolo si lanci nell'avventura di leggere l'Olimpica.

Alle pagine otto e nove

# Escalation eventi delittuosi, paura tra i residenti: interrogazione

Indirizzata al ministero dell'Interno e della Difesa

A pagina tre

### EVENTI

**23 Maggio al Woytila  
Celebrazioni: stragi  
Capaci e via D'Amelio**

**U**n messaggio positivo e di forte impatto, nonostante l'emergenza anti Covid, è stato rappresentato dalla grande quantità di proposte pervenute dal mondo della scuola rispetto alle imminenti commemorazioni del 23 maggio e del 19 luglio.

A pagina due



**Italia Nostra, giù le mani dalla Borgata  
«Cadorna, come Diaz, sono ormai nella Storia»**

A pagina 6 e 7

**Covid-19. Così l'aggiornamento  
in Sicilia, a Siracusa 30: 3 ricoverati  
189 guariti e 29 decessi**



**E**cco i casi di coronavirus riscontrati nelle varie province dell'Isola, aggiornati alle ore 17 di ieri (lunedì 25 maggio), così come segnalati dalla Regione Siciliana.

A pagina sette

## La Polizia di Stato coinvolta nella didattica a distanza con i ragazzi dell'istituto «Archimede»

Progetto con le giornate in memoria delle stragi di Capaci e di Via D'Amelio



**N**ell'ambito della didattica a distanza, l'Istituto "Archimede" di Siracusa ha dedicato due giornate all'insegna della legalità agli alunni che hanno partecipato ad un percorso formativo dal tema "Te lo do io il pizzo". La Preside Giusy Aprile ha voluto far coincidere la fine del progetto con le giornate in memoria delle stragi.

A pagina cinque

## Carabinieri arrestano pusher in via Italia 103 Sequestrate 137 dosi cocaina e 43 marijuana

I militari hanno atteso il momento giusto per irrompere



**N**ella nottata di domenica, i Carabinieri della Stazione di Siracusa Principale e della Sezione Radiomobile della Compagnia di Siracusa, impegnati in un mirato servizio finalizzato al contrasto allo spaccio di droga, sono intervenuti in via Italia 103, nota piazza di spaccio del capoluogo.

A pagina cinque

Il 14° I.C. K.Woytila non poteva non rispondere all'iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione

# 23 Maggio. Celebrazioni: stragi Capaci e via D'Amelio

Un messaggio positivo e di forte impatto, nonostante l'emergenza anti Covid, è stato rappresentato dalla grande quantit  di proposte pervenute dal mondo della scuola rispetto alle imminenti commemorazioni del 23 maggio e del 19 luglio, giorni delle stragi di Capaci e di via D'Amelio in cui persero la vita i giudici Paolo Borsellino, Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e gli agenti delle proprie scorte. Delle date, queste, che coniugano memoria e impegno e che per molti studenti e studentesse coincidono con una nuova tappa del percorso di crescita civica da loro intrapreso, una ricorrenza in cui il bilancio di un anno vissuto coincide con il rinnovamento di una motivazione, di una "tensione morale". Davanti a un interesse e un entusiasmo cos 

I piccoli studenti della classi terze A e B della scuola primaria



tangibile, nell'ambito delle iniziative di comunicazione istituzionale coordinate dallo scrivente Dipartimento, la volont    quella di rispondere e accogliere la chiamata delle scuole, per organizzare quest'anno delle celebrazioni che assumeranno necessariamente una

forma diversa dal passato, a causa delle misure attualmente in essere per contenere la diffusione del virus Covid-19 e della conseguente sospensione dei termini per la partecipazione al concorso di idee per le scuole promosso dal Ministero dell'Istruzione e della Fondazione

Falcone. Nel corso della giornata del 23 maggio, pertanto, sono state raccontate le storie delle scuole al tempo del Coronavirus e si   parlato dell'impegno nel portare avanti azioni di contrasto all'illegalit  e alla criminalit  organizzata, come in una "Nave virtuale della Legalit ". Il 14° I.C. K.Woytila non poteva non rispondere all'iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione, dal Miur e dalla Fondazione G. Falcone. I piccoli studenti della classi terze A e B della scuola primaria, seguendo in Dad, il messaggio sull'importanza della legalit , dato fin dalla prima classe dal team insegnanti, e soprattutto aiutati dalla preziosa collaborazione dei genitori, hanno prodotto disegni, slo-



gan e video per manifestare la loro voglia di legalit . Tali prodotti, a nome della nostra scuola sono stati inviati al link «Palermo chiama Italia» e alla stessa iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione, dal Miur e dalla Fondazione G. Falcone. I piccoli studenti della classi terze A e B della scuola primaria, seguendo in Dad, il messaggio sull'importanza della legalit , dato fin dalla prima classe dal team insegnanti, e soprattutto aiutati dalla preziosa collaborazione dei genitori, hanno prodotto disegni, slo-

a Falcone in via Notarbartolo a Palermo. Tutti i lavori sono stati pubblicati nelle pagine Facebook della nostra scuola. Anche il primo cittadino di Siracusa, Francesco Italia, venuto a conoscenza dell'iniziativa,   andato a vedere il lavoro dei piccoli studenti. Noi docenti, ci sentiamo molto fortunate nel poter contribuire alla formazione civica di questi meravigliosi bambini che hanno preso «in prestito» l'albero di viale Tica, facendolo diventare la copia dell'albero di Falcone a Palermo.





«Non è chiaro se si tratti di ritorsioni nei confronti di persone che non vogliono piegarsi al pizzo o c'è in ballo il controllo del territorio» così l'on. Carolina Varchi nell'interrogazione

vettura, completamente distrutta dalle fiamme, che hanno lambito anche un ciclomotore. E ancora, nel pomeriggio del 30 aprile, infine, un incendio ha danneggiato nuovamente il chioschetto del Monumento ai Caduti, all'ingresso della pista ciclabile della città aretusea. „Non è chiaro se si tratti di ritorsioni nei confronti di persone che non vogliono piegarsi al pizzo o c'è in ballo il controllo del territorio“, così l'on. Carolina Varchi nell'interrogazione.

Ci auguriamo rapide indagini per accertare le cause di tali episodi.

Certo è che la vigilanza deve essere altissima, soprattutto in questi momenti di difficile situazione economica e sociale. Dove non c'è lo Stato, o appare debole, rischia di avanzare la criminalità. Per questo è necessario che lo Stato intervenga, se del caso con maggiore dispiegamento di forze, e garantendo la liquidità alle imprese, affinché stiano lontane da ambienti malavitosi sempre abili a individuare nuovi segmenti di mercato in cui inserirsi. Ringraziamo sempre le Forze dell'ordine, per l'instancabile impegno nel contrasto alla criminalità, e siamo certi di una forte attenzione e reazione dello Stato.

## «Escalation», lettera al Ministro

Paura tra i residenti: Fratelli d'Italia, interrogazione indirizzata all'Interno e della Difesa

I cittadini siracusani sono fortemente allarmati per tutti gli episodi inquietanti che sono avvenuti negli ultimi tempi, in particolare nel corrente mese di maggio. Il 19 maggio l'on. Carolina Varchi di Fratelli d'Italia ha presentato un'interrogazione parlamentare, indirizzata al Ministro dell'Interno e della Difesa, per informare i Ministri e chiedere l'adozione dei provvedimenti necessari a garantire un maggiore dispiegamento di personale delle forze dell'ordine tesa a contrastare il dilagante fenomeno criminale; lo stesso deputato ha

chiesto se il Ministro non ritenga di ricorrere all'impiego anche di contingenti di personale militare delle Forze Armate per far fronte alle straordinarie esigenze di prevenzione e con-

trasto della criminalità. L'escalation di eventi delittuosi che si sta registrando in questo periodo a Siracusa sta destando, infatti, paura tra i residenti.

A distanza di pochi giorni un secondo pacco bomba è stato rinvenuto in città, in via Filisto, nella parte nord della città, proprio a ridosso di un'abitazione; l'ordigno rudimentale era disinnescato, ma fino a quando l'allarme non è rientrato, i residenti hanno vissuto momenti di vero terrore. L'intervento degli artificieri di Catania si era già reso necessario il 2 maggio, quando gli agenti della Polizia di Stato e i Vigili del fuoco sono intervenuti in via Pietro Novelli per la presenza di un ordigno sul parabrezza di un'auto e in quel caso non era disinnescato

anzi, pare che già vi fosse stata un'esplosione che ha spinto i residenti a chiamare le forze dell'ordine. Nella notte tra il 9 e 10 maggio, in via Barresi, sono andate a fuoco tre auto e, secondo le prime indiscrezioni, anche se non ci sono conferme da parte degli inquirenti, l'incendio sarebbe di origine dolosa; un'altra auto era stata data alle fiamme il 31 marzo scorso in via Filisto, proprio la via in cui è stato ritrovato l'ultimo pacco bomba; sempre in via Barresi, pochi giorni fa agenti e Vigili del Fuoco sono intervenuti per l'incendio di un'auto-



## M5S. Città a mobilità sostenibile, opportunità irripetibile

«Ancora una volta il nostro ministro Costa dimostra sensibilità istituzionale in tema di mobilità sostenibile stanziando per le città italiane soldi veri» lo afferma 'Siracusa Attiva in MoVimento'. «Questo governo

a trazione M5S ha chiara la direzione da mantenere sulle tematiche dell'efficientamento energetico e della mobilità sostenibile. Peraltro oggi in Gazzetta Ufficiale il decreto rilancio con il bonus fino a 500 euro per l'acquisto

di bici a pedalata assistita e monopattini elettrici. «Sindaco e giunta di Siracusa devono cogliere immediatamente e senza indugi questa grande opportunità per rivoluzionare la mobilità cittadina. «Il segnale del cam-

biamento culturale su tali tematiche non può essere leggero!!! Questa città, i suoi cittadini e le decine di migliaia di visitatori devono pretendere un'altra mobilità!» conclude 'Siracusa Attiva in MoVimento'.



Il sindacato a difesa dei diritti, tutelare i lavoratori in blocco

# Ati. Cisl, nessuna ipotesi di accordo con il Comune

«È impossibile, in questo momento, ipotizzare qualsiasi accordo con l'amministrazione comunale: i lavoratori dei servizi a supporto del Comune di Siracusa devono essere tutelati in blocco. La Fisascat Cisl, che sabato scorso, aveva indetto uno sciopero poi revocato in virt  dell'assemblea unitaria convocata per questa mattina, invita tutte le forze sindacali ad una reale unit : spaccare il fronte tra i lavoratori sarebbe una sconfitta per tutti.»

Teresa Pintacorona, segretario generale della Fisascat Cisl Ragusa Siracusa, dopo l'assemblea tenuta questa mattina con tutti i lavoratori interessati nell'ATI.



Cisl: "Continuiamo a difendere i diritti di queste persone e dobbiamo farlo in maniera unitaria per renderli ancora pi  forti in questa vertenza difficile e inaccettabile"

«Non ci sono le condizioni per sottoscrivere alcun documento – ha ribadito la Pintacorona – Abbiamo ribadito il nostro no deciso a qualsiasi

taglio del monte ore dell'appalto in questione. Escluso, quindi, qualsiasi accordo su ammortizzatori sociali per questi lavoratori. Per il sindacato,

dopo gli ultimi provvedimenti del Governo, ci sono tutte le condizioni per riavviare tutti i servizi e lo ribadiremo gi  nella riunione fissata

per il prossimo 27 maggio con l'amministrazione comunale. Continuiamo a difendere i diritti di queste persone – ha sottolineato il segretario della Fisascat – e dobbiamo farlo in maniera unitaria per renderli ancora pi  forti in questa vertenza difficile e inaccettabile.

«Siciliano per Cultura»  
Presentazione su pagina FB della Biblioteca

Il volume "Siciliano per cultura" di Fabio Granata sar  presentato nel corso di una diretta sulla pagina FB della Biblioteca comunale nel pomeriggio, marted  26 maggio alle 18. Daranno il loro contributo, oltre all'autore, Pucci Piccione e Dario Scarfi. L'incontro sar  moderato da Salvatore Pizzo. Edito da Bonanno, "Siciliano per cultura" scrive Fabio Granata –   il racconto appassionato di un'esperienza di Governo sul Patrimonio materiale e immateriale della Sicilia attraverso lo sguardo consapevole di una "Comunit  di siciliani per cultura" che mi affiancarono in una stagione particolarmente feconda. La Sicilia, il SudEst, Siracusa, il Patrimonio Unesco, la tutela della Bellezza e del Paesaggio come Stella Polare. Una chiave di lettura originale e controcorrente della Autonomia Siciliana sulla governance dell'Heritage". L'iniziativa rientra nelle attivit  della Biblioteca comunale che da qualche mese opera attraverso il proprio profilo Facebook. Stante l'emergenza Covid 19, infatti, si   infatti scelta questa come metodologia operativa per continuare a fornire servizi ed attivit  alla cittadinanza.

## Baio su nuovo ospedale, bene emendamento ma occorre aspettare la legge di conversione

«È gi  scattata la fase Borsalino', quella in cui ciascuno cerca di mettere il cappello sopra l'emendamento Prestigiacomino sul nuovo ospedale di Siracusa a conferma che la sconfitta   orfana e la vittoria ha molti padri. Pur riconoscendo l'importanza dell'iniziativa dell'onorevole Prestigiacomino, prima di esultare consiglieri di aspettare che l'emendamento venga inserito nella legge di conversione del "decreto legge liquidit ". Il che presuppone la sua preliminare approvazione da parte della Camera e del Senato (sempre che il



Governo non ponga la questione di fiducia sul testo originario del decreto che comporterebbe la decadenza di tutti gli emendamenti)» lo sottolinea Salvo Baio,

dirigente provinciale PD. «Se l'iniziativa della Prestigiacomino andr  in porto, ci troveremo di fronte al seguente scenario: l'Asp di Siracusa sar  estromessa dalla progettazione e dalla costruzione del nuovo nosocomio in quanto tali compiti, in virt  della nuova legge, sono assegnati ad un

commissario nominato dal presidente del Consiglio dei ministri, Conte, d'intesa col presidente Musumeci. Immagino che n  quest'ultimo, n  l'assessore alla salute Razza e neppure il direttore dell'Asp Ficarra siano particolarmente contenti di questa prospettiva per il semplice fatto che si vedrebbero sfilare la realizzazione dell'opera per la quale sono riusciti a reperire le necessarie risorse finanziarie.

«Da sottolineare che la scelta dell'impresa (o gruppo di imprese) che dovr  costruire il nuovo ospedale sar  fatta in pratica con affidamento diretto secondo il 'modello ponte di Genova' e dunque in deroga al codice degli appalti. Entriamo,   bene dirlo, in un terreno scivoloso, che presenta il vantaggio di ridurre i tempi delle opere pubbliche ma anche il forte rischio di indebolire il contrasto alla corruzione. «Vedo che il sindaco Italia propone tavoli permanenti da istituire in prefettura, conclude Baio. Per il momento credo sia pi  opportuno soprassedere e non prefigurare comitati da affiancare all'eventuale, futuro commissario, i cui compiti sono stabiliti con chiarezza nell'emendamento».

## La Polizia di Stato coinvolta didattica a distanza con i ragazzi dell'istituto «Archimede»

Nell'ambito della didattica a distanza, l'Istituto "Archimede" di Siracusa ha dedicato due giornate all'insegna della legalità agli alunni che hanno partecipato ad un percorso formativo dal tema "Te lo do io il pizzo". La Presidente Giusy Aprile ha voluto far coincidere la fine del progetto con le giornate in memoria delle stragi di Capaci e di Via D'Amelio in cui persero la vita i Giudici Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Francesca Morvillo e gli Agenti della Polizia di Stato Antonio Montinaro, Vito Schifani, Rocco Di Cillo, Agostino Catalano, Walter Eddie Cosina, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi e Claudio Traina. In tale contesto, anche in considerazione del protocollo siglato tra Questura di Siracusa e l'Ufficio Scolastico Provinciale che ha consentito anche quest'anno, fino alla sospensione dell'attività didattica in aula, l'organizzazione di oltre 40 incontri negli istituti scolastici di Siracusa e provincia, Agenti dell'Ufficio per la Comunicazione hanno svolto una lezione in video conferenza, con la modalità della didattica a distanza, agli alunni che hanno partecipato al progetto sopra descritto, onde approfondire con gli stessi, come di consueto, alcune tematiche finalizzate a stimolare ai più giovani la cultura della legalità ed il rispetto delle regole.



## Droga. Carabinieri arrestano pusher

### In via Italia 103 sequestrate 137 dosi cocaina e 43 marijuana

Nella nottata di domenica, i Carabinieri della Stazione di Siracusa Principale e della Sezione Radiomobile della Compagnia di Siracusa, impegnati in un mirato servizio finalizzato al contrasto

allo spaccio di droga, sono intervenuti in via Italia 103, nota piazza di spaccio del capoluogo, traendo in arresto per detenzione illecita di sostanze stupefacenti Concetto Genovese, 40enne, disoccupa-

to, con precedenti di polizia. I Carabinieri, a seguito di un'accurata attività di osservazione e controllo, hanno atteso il momento giusto per irrompere nella palazzina ove si stava svolgendo lo spaccio,

arrestando il Genovese e sequestrando 137 dosi di cocaina e 43 dosi di marijuana per un peso complessivo rispettivamente di circa 25 e 30 grammi. Al Genovese sono stati altresì sequestrati 280 euro in con-

tanti, verosimile provento dell'attività di spaccio pregressa. Dopo le formalità di rito, il Genovese è stato tradotto agli arresti domiciliari come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

## Elude l'alt Carabinieri: arrestato Sorvegliato per resistenza a pubblico ufficiale

Sorvegliato speciale a spasso con una potente moto elude il controllo dei Carabinieri della Stazione di Lentini i quali coadiuvati dal personale del locale Commissariato, hanno arrestato il pregiudicato 30enne Concetto Scrofani per resistenza a Pubblico Ufficiale e violazione degli obblighi inerenti la sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno. L'uomo stava circolando a bordo di uno scooter di grossa cilindrata ed è stato notato dai militari che stavano effettuando un posto di controllo notturno lungo la S.S. 194; alla vista



delle Forze dell'Ordine, che gli avevano imposto l'Alt, si è sottratto al controllo ed ha accelerato cercando di dileguarsi.

Gli operanti tuttavia, avendolo ri-

conosciuto, si sono subito messi all'inseguimento del soggetto e in breve sono riusciti a bloccarlo nei pressi dell'ospedale, verificando che lo Scrofani, che si sarebbe dovuto trovare a quell'ora notturna presso il suo domicilio in ragione delle prescrizioni derivanti dalla sorveglianza speciale a suo carico, stava guidando il motociclo addirittura privo di patente, che gli era stata revocata tempo addietro.

Il ciclomotore è stato sequestrato e, dopo le formalità di rito, l'arrestato è stato posto ai domiciliari a disposizione dell'autorità giudiziaria aretusea.

## «Il seppellimento di Santa Lucia» a Rovereto? Italia Viva Siracusa: «Ipotesi irrealizzabile»

«A proposito dell'ipotesi, avallata dal critico Vittorio Sgarbi, di spostare il Seppellimento di Santa Lucia di Caravaggio da Siracusa a Rovereto per una mostra, ritengo sia necessario ascoltare le parole del prof. Giansiracusa escludendo a priori qualsiasi trasferimento».

Ad intervenire è Tiziano Spada, coordinatore provinciale di Italia Viva Siracusa insieme ad Alessandra Furnari. «Le condizioni dell'opera sono, a detta dei massimi esperti del settore, delicatissime – prosegue Tiziano Spada – ma ammesso e non concesso si concretizzi il trasferimento,

resta da capire il motivo oscuro che spinge i curatori, nell'organizzare mostre in Italia, ad attingere a mani basse dai capolavori esposti nel Meridione d'Italia senza mai offrire in cambio controparti di valore; come noto infatti proprio a Siracusa negli ultimi anni abbiamo dovuto accontentarci al massimo dell'es-

posizione di un Caravaggio quanto meno controverso e di una mostra contemporanea attenzione dalla Magistratura per presunti falsi esposti».

«Si provveda dunque a musealizzare l'opera – conclude Spada – commissionata dal comune di Siracusa e quindi da restituire alla cittadinanza,

dandole i dovuti onori ed esponendola, con tutte le misure di sicurezza e di conservazione necessarie, a favore dei cittadini e dei visitatori di Siracusa, se necessario anche a fronte di un piccolo contributo economico il cui ricavato potrebbe essere destinato ai costi di manutenzione e messa in sicurezza».

«**C**on decreto del 19 maggio il Ministero dell'ambiente ha dato il via libera ai programmi varati dall'amministrazione comunale in tema di mobilit  sostenibile relativamente ai fondi stanziati dallo Stato con la legge n.221 del 2015, mettendo a disposizione delle deficitarie casse comunali quasi un milione di euro. Il provvedimento apre nuovi spazi operativi alla attivazione anche nella nostra citt  di politiche innovative in materia di mobilit  sostenibile grazie alla possibilit  concreta di utilizzare risorse aggiuntive per acquistare 2 bus navetta, realizzare nuove piste ciclabili ed azioni di incentivazione all'utilizzo di modalit  eco sostenibili di spostamento all'interno del perimetro urbano» il presidente Ezio Guglielmo di Lealt  e Condivisione evidenzia l'opportunit .

«Queste risorse vanno ad aggiungersi a quelle previste da Agenda urbana ed alle esigue disponibilit  del bilancio comunale, offrendo l'opportunit  di definire misure pi  orga-



## Dal ministero dell'Ambiente 1 milione di euro per la mobilit  sostenibile

**Lealt  e Condivisione evidenzia l'opportunit  ambientale**

niche ed incisive che vengano incontro alla esigenza, accentuata dalla pandemia, di consentire spostamenti pi  agili e meno impattanti dal punto di vista delle possibilit  di contagio e dell'inqui-

namento provocato dalla circolazione ordinaria.

«Ora sar  possibile passare alla fase delle realizzazioni concrete, che richiederanno, necessariamente, anche modifiche rilevanti nei

comportamenti individuali e collettivi. «Per questo continuiamo a ritenere essenziale l'interlocuzione con la citt , a cominciare con quei settori (per tutti le associazioni riunite sotto la denomi-

nazione di Circolare Siracusa) che su questi temi si sono impegnati pervenendo alla definizione di proposte assai avanzate ed in linea con sperimentazioni gi  avviate in alcuni Comuni italiani».

## Priolo. Palestra del Polivalente, aggiudicati i lavori

**L**e infiltrazioni di acqua piovana dal tetto della palestra del Polivalente saranno definitivamente eliminate.

Appaltati i lavori, per un importo di 400 mila euro circa, per la realizzazione ex novo della copertura tecnica. Gli interventi prevedono anche la sistemazione e il ripristino dei manufatti in calcestruzzo e la sostituzione di tutti gli infissi esterni. I lavori verranno eseguiti dalla consorzata ditta "Cogisa srl" residente a Riposto (CT).

«L'Ufficio Tecnico - ha fatto sapere il Sindaco, Pippo Gianni - ha gi  pronta una perizia anche per il ripristino degli spogliatoi, dell'impianto elettrico e del parquet, danneggiato lo scorso anno da un incendio. In previsione - ha concluso il primo cittadino - anche interventi di sistemazione dei campi da tennis e del verde».

«Gi  appaltati - ha ricordato l'Assessore ai Lavori Pubblici, Tonino Margagliotti - i lavori di recupero e riqualificazione del pattinodromo del Polivalente, che prevedono la sostituzione dei pannelli di protezione e del battipiede, oltre al completo ripristino degli spogliatoi».

«**A**pprendiamo di una proposta di sostituzione della denominazione di viale Cadorna, quartiere storico Borgata S. Lucia, che non possiamo condividere perch  la Toponomastica dei quartieri storici gode della medesima qualifica. Il parere unanime del Direttivo della Sezione di Italia Nostra   che la Toponomastica storica non si tocca. Tanto pi  che quella della Borgata S. Lucia ha una sua propria "omogeneit  a tema storico" lungo la direttrice Nord-Sud. Omogeneit  che si deve alla storica "Commissione Toponomastica", organismo a cui erano chiamati i migliori intellettuali della citt , la quale un secolo fa per quel quartiere sorto da poco scelse di tramandare ai posteri la memoria di

## Italia Nostra, gi  le mani dalla Borgata «Cadorna, come Diaz, sono ormai nella Storia»

luoghi, di personaggi e di eventi della Grande Guerra. Quell' omogeneit  tra quartiere e toponomastica va mantenuta in quanto tiene insieme eventi, luoghi e personaggi. Da Via Montegrappa a Piazza della Vittoria a Via Armando Diaz si snodano nomi di luoghi, di personaggi e di eventi che stanno nei libri di Storia. Tra via Pasubio e Piazza della Vittoria insiste il Viale Cadorna, che ricorda la disfatta di Caporetto. Purtroppo una sconfitta non si cancella dalla Storia sostituendo una targa toponomastica. Senza la sconfitta di Caporetto, l'Italia avrebbe vinto quella guerra?



E Diaz sarebbe stato l'artefice della vittoria? Le sconfitte servono anche per ripensare modelli bellici e strategie politiche. Anche per questo, unitamente ai loro artefici, la loro memoria va consegnata ai posteri. Cadorna, come Diaz, sono ormai nella Sto-

ria. La Toponomastica dei Centri storici (Siracusa ne ha ben due)   componente intrinseca, seppure immateriale, dei Centri stessi ed   parimenti storicizzata. La tutela di un centro/quartiere storico non pu  prescindere dalla tutela della componente

toponomastica. Anzi,   auspicabile una chiara integrazione in tal senso del Codice dei Beni Culturali. Non   che perch  siamo ormai una Repubblica si pensa di ridenominare Corso Umberto I o Viale Regina Margherita! La Repubblica, instaurata nel dopoguerra, viene rappresentata nel quartiere Neapolis, prima espansione post-bellica della citt . I nomi delle vie l  sono e l  devono rimanere. Non   che la Storia d'Italia pu  essere ricordata solo a met . Questo   il parere unanime del Direttivo della Sezione. In via pi  generale, la Toponomastica con-

sente un viaggio nella Storia fatto di luoghi, personaggi, miti, eventi, tradizioni, che costituiscono uno stimolo alla una migliore conoscenza del passato, per una pi  adeguata proiezione nel futuro. Percorrere le vie di un centro/quartiere storico   come sfogliare le pagine di un'Enciclopedia dove luoghi, personaggi ed eventi vengono proposti alla memoria collettiva. Purtroppo, per i motivi pi  disparati, la tutela della Toponomastica storica sta diventando sempre pi  ardua» conclude la presidente Liliana Gissara.

## Coronavirus: in Sicilia, quattro nuovi contagi: aumentano i guariti e un decesso

CORONAVIRUS SICILIA					
TAMPONI	TOT.	VAR.	PAZIENTI	TOT.	VAR.
ESPOSITI	135.261	+2.012	RICOVERI	98	-2
POSITIVI	3.427	+4	TERAPIA INTENSIVA	9	0
ATTUALI POSITIVI	1.433	-20	ISOLAMENTO DOMICILIARE	1.335	-18
			GUARITI	1.274	+23
			DECESSI	270	+1

25 MAGGIO 2020

Questo il quadro riepilogativo della situazione nell'Isola, aggiornato alle ore 15 di oggi, in merito all'emergenza Coronavirus, così come comunicato dalla Regione Siciliana all'Unità di crisi nazionale. Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati sono stati 135.261 (+2.012 rispetto a ieri), su 118.208 persone: di queste sono risultate positive 3.427 (+4), mentre attualmente sono ancora contagiate 1.433 (-20), 1.724 sono guarite (+23) e 270 decedute (+1). In foto, infografica dei contagi in Sicilia. Degli attuali 1.433 positivi, 98 pazienti (-2) sono ricoverati - di cui 9 in terapia intensiva (0) - mentre 1.335 (-18) sono in isolamento domiciliare. Il prossimo aggiornamento regionale avverrà oggi. Lo comunica la presidenza della Regione Siciliana. Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal ministero della Salute.

L'Associazione «Sicilia Turismo per Tutti» e SKAL International Palermo, all'indomani della riapertura delle attività (anche) delle aziende facenti parte della filiera turistica, hanno redatto - grazie alla collaborazione del proprio staff scientifico - un documento al fine di individuare i passaggi essenziali per garantire, all'interno di dette aziende, misure efficaci di prevenzione della diffusione del virus. Ciò allo scopo di tutelare la salute degli ospiti - anche con esigenze specifiche - e dei collaboratori e di realizzare l'equilibrio necessario per garantire l'erogazione del servizio in condizioni di sicurezza, responsabilità, sostenibilità, qualità ed inclusività, evitando - tuttavia - di snaturarne le caratteristiche. In particolare, si sono analizzate le diverse fasi dei processi di produzione ed erogazione del servizio, individuando gli eventuali punti critici e suggerendo le conseguenti misure da

# Turismo: Siracusa accoglie e riparte in sicurezza

Elaborato un documento sulla base delle informazioni disponibili e delle disposizioni ad oggi vigenti sarà soggetto a revisione delle suddette fonti

**QUATTRO MODI PER DISTRUGGERE IL CORONAVIRUS**

**1. ACQUA E SAPONE**  
 Molecole di sapone: lavarsi le mani per almeno 20 secondi.  
 Come viene distrutto il virus? Le molecole di sapone dissolvono lo strato grasso intorno al virus. Ogni sapone è efficace, non importa quale tipo di sapone usi.

**2. PRODOTTI A BASE ALCOLICA**  
 MIN. 60% DI ALCOLCO (MANI) O 70% (SUPERFICIE)  
 Come viene distrutto il virus? Le molecole di alcool dissolvono lo strato grasso intorno al virus e denaturano il materiale genetico del virus.

**3. VARECHINA**  
 NaClO, Cl<sub>2</sub>  
 CONCENTRAZIONE MINIMA DI IPOCLORITO 0,5%  
 Come viene distrutto il virus? La varechina ossida e distrugge le proteine ed il materiale genetico del virus. Deve essere lasciata agire sulle superfici per almeno 10 minuti.

**4. ACQUA OSSIGENATA**  
 H<sub>2</sub>O<sub>2</sub>  
 CONCENTRAZIONE MINIMA DI H<sub>2</sub>O<sub>2</sub> 0,5%  
 Come viene distrutto il virus? L'acqua ossigenata ossida e distrugge le proteine ed il materiale genetico del virus. Deve essere lasciata agire sulle superfici per almeno 10 minuti.

**ANATOMIA DEL VIRUS**  
 I componenti principali del virus sono: il capside proteico che ospita il materiale genetico, le glicoproteine, le proteine di membrana e le proteine di superficie.

rispettare la distanza di sicurezza (almeno un metro) nei confronti dei colleghi di lavoro e dei clienti, se necessario essere muniti di guanti monouso. Se munito di guanti monouso deve sostituirli ogni qualvolta entra in contatto con oggetti toccati dal cliente quali i documenti o la chiave della camera in un albergo, ed ancora il denaro. Se sprovvisto di guanti dovrà disinfettare le mani ogni volta con gel alcolici o con acqua e sapone. No a strette di mano, abbracci, baci. In caso di tosse o starnuti coprirsi la bocca con il gomito o un fazzoletto monouso. Questi dispositivi devono essere smaltiti in contenitori differenti con apertura a pedale.

adottare, prospettando - quando possibile - la disponibilità di soluzioni alternative, ispirate al principio della sicurezza equivalente. Il documento è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili e delle

disposizioni ad oggi vigenti. Quindi, sarà soggetto a revisione in caso di aggiornamento delle suddette fonti, di evoluzioni della situazione epidemiologica e sulla base delle esperienze che saranno maturate.

### Comportamenti Generali

Il personale addetto al ricevimento del cliente sia in un hotel, sia in un ristorante sia in un bar e/o in altre attività della filiera turistica, deve essere munito di mascherina, deve

## Viale Cadorna, l'Associazione Lamba Doria prende posizione

«L'Associazione Lamba Doria prende posizione sulla proposta di cambio toponomastico di Viale Luigi Cadorna. Pur esprimendo l'assenso che la figura del giovane paracadutista siracusano Emanuele Scieri, vittima di un assurdo quanto vile e gratuito atto di violenza nello svolgimento dei suoi doveri di cittadino, sia ricordata attraverso l'intitolazione di un'arteria principale della nostra città, così come

proposto da qualche ex consigliere comunale, l'Associazione Lamba Doria esprime la propria perplessità circa la proposta di cambiare la denominazione dell'attuale Viale Luigi Cadorna per intitolarla alla memoria del giovane Scieri, inoltre già a lui intitolato un largo» così Benedetto Brandino, referente comunale Associazione Lamba Doria Siracusa. Il Viale Luigi Cadorna rispecchia infatti un

particolare periodo storico della nostra nazione che, alla fine del primo conflitto mondiale intitolò le vie delle proprie città ai protagonisti di quei giorni ed ai luoghi in cui si svolsero gli avvenimenti. La nostra città, come tutte le alte città italiane, dedicò un intero quartiere (la vecchia Borgata) a quel periodo, rinominando le sue strade e provvedendo a creare un quartiere dedicato ai nostri concittadini che

parteciparono a quegli eventi riportandone gravi menomazioni, in tale ottica furono create i complessi abitativi che insistono sull'area e che portarono inoltre all'edificazione della chiesa del Pantheon. L'intitolazione della via voleva quindi ricordare uno dei principali protagonisti di quel conflitto, il Generale Luigi Cadorna che comandò le nostre truppe fino alla disfatta di Caporetto, ed il cui giudizio nella vulgata popolare non è

certamente lusinghiero, ma sicuramente non rende verità storica al personaggio che bisogna inquadrare nel contesto politico e militare dell'epoca. Il comportamento di Cadorna infatti non fu dissimile da quello degli altri comandanti dell'epoca che, nell'affrontare il primo conflitto moderno della storia, seguirono pedissequamente dettami tattici e strategici non più confacenti al tipo di conflitto che combattevano».

## Covid-19, calano i contagi. Sono 30 i positivi attuali: «Un nuovo decesso nel Siracusano»

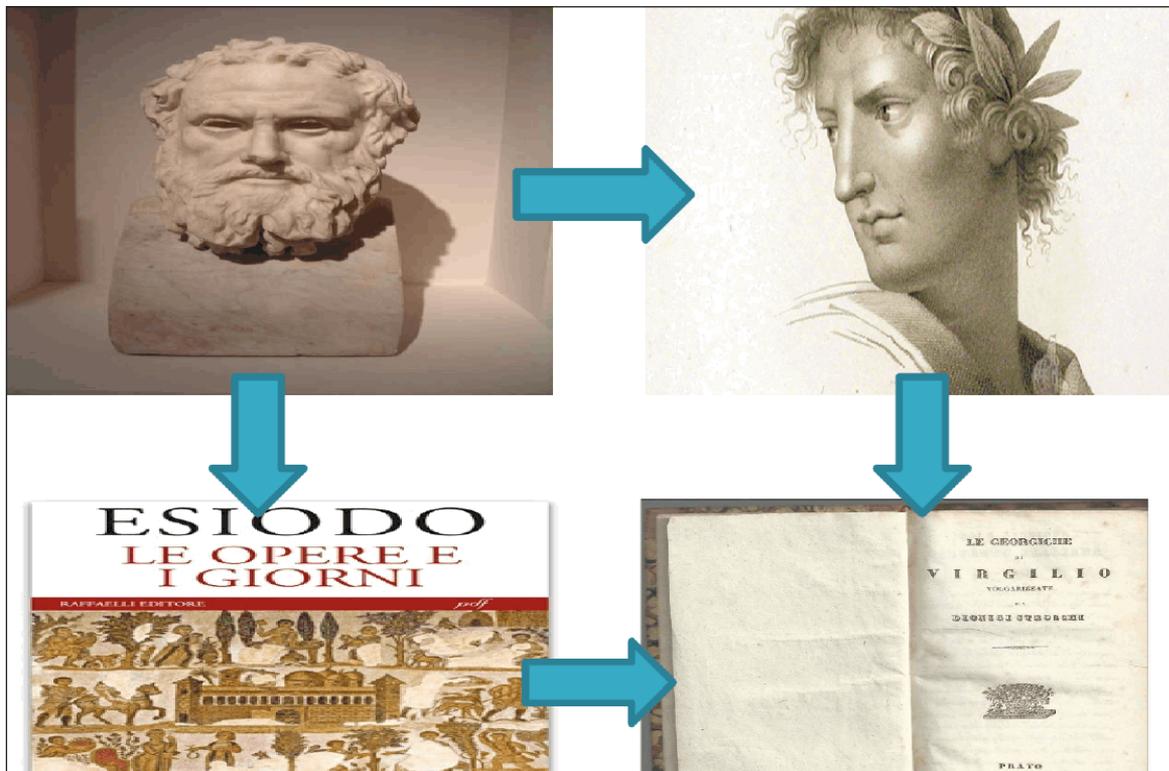


Ecco i casi di coronavirus riscontrati nelle varie province dell'Isola, aggiornati alle ore 15 di oggi, così come segnalati dalla Regione Siciliana all'Unità di crisi nazionale. Questa la divisione degli attuali positivi nelle varie province: Agrigento, 38 (0 ricoverati, 102 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 19 (4, 142, 11); Catania, 610 (30, 362, 98); Enna, 67 (5, 325, 29); Messina, 286 (30, 221, 56); Palermo, 341 (26, 201, 34); Ragusa, 28 (0, 62, 7);

Siracusa, 30 (3 ricoverati, 189 guariti, 29 deceduti); Trapani, 14 (0, 120, 5). Il prossimo aggiornamento avverrà domani. Lo comunica la presidenza della Regione Siciliana. Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal ministero della Salute per contenere la diffusione del virus. Per ulteriori approfondimenti visitare il sito dedicato [www.siciliacoronavirus.it](http://www.siciliacoronavirus.it) o chiamare il numero verde 800.45.87.87.

di Sebastiano Amato\*

Si pu  ancora trovare - ne siamo convinti - in questo ventunesimo secolo a *nativitate Christi*, con esclusione degli specialisti, si intende, qualche temerario anagnosta, che con sprezzo del pericolo si lanci nell'avventura di leggere l'*Olimpica I* di Pindaro, il frontone del tempio lungi splendente, dedicata a Ierone I, vincitore nel 476 alla 76<sup>a</sup> Olimpiade col cavallo montato. Questo ipotetico intrepido cavaliere, dopo aver superato le Simplegadi dei primi versi, si imbatte nella rappresentazione di un mondo straordinario e di un momento eccezionale nella storia di Siracusa greca: l'immagine deliziosa e ad un tempo solenne dei poeti convenuti a Siracusa per celebrare Zeus e la vittoria di Ierone, il signore di Siracusa amante dei cavalli, ad Olimpia, «dove l'inno famoso/ cinge le menti dei poeti/ per cantare il figlio di Crono,/ venuti all'opulento/ beato focolare di Ierone, che nella Sicilia/ ricca di frutti/ tiene lo scettro legittimo/ mietendo il vertice d'ogni virt , / e anche gioisce dei canti,/ il fiore dell'arte delle Muse/ che spesso intoniamo/ noi uomini intorno alla tavola amica» (vv. 13-25; tr. Gentili). Un quadro che sembra fissare la dimensione eterna di Siracusa, veneranda dimora di Alfeo e Aretusa, casa accogliente delle Muse e delle Grazie, in un tripudio di canti e di feste. Cos  sar  per



il futuro, per Siracusa e il suo signore, il poeta ne   sicuro e si lancia quasi in una profezia: «i giorni futuri sono/ i testimoni pi  saggi» (vv. 53-54). Quando Pindaro scrive l'ode, Siracusa conta 257 anni di vita. Duecento anni dopo, e di giorni come testimoni ne sono passati molti, un uomo pubblico siracusano emerge nella vita politica sempre travagliata di Siracusa, viene eletto stratego e di fatto ne assume la guida: si chiama anch'egli Ierone, sebbene secondo. La citt  ha ora la gi  ragguardevole et  di 459 anni. Quando Ierone II assume il potere, vive a Siracusa un giovane poeta dal nome beneaugurante, Teocrito. Ha percorso gi  un tratto della sua carriera, e ha letto avidamente, dopo

Omero, i tragici e i lirici, da Alcmane a Saffo, da Alceo a Simonide. Ha letto anche e gli sono tornati in mente i versi dell'*Olimpica I* del vate tebano, che fissano o sembrano fissare un "mito", nella mentalit  greca un tempo passato e non trascorso, perch  ancora presente, e, quindi, all'apparenza veritiero e perenne. Gli sembra un segno inequivocabile del destino. Ha circa trenta anni e le sue Muse di assidersi alla mensa ospitale di qualcuno che le stimi, fino a quel momento non hanno avuto speranza, anzi si sentono neglette e ignorate.   giunta la mia ora, pensa, fiducioso, il sogno pindarico pu  diventare realt . Ierone non   ancora *basil us*, ma   gi 

potente: «che anche per lui e per le sue Muse, le amiche dilette, ci sia a corte un posto alla mensa che spera ospitale del nuovo signore di Siracusa»? Ad Alessandria questo avviene da tempo e in grande, perch  non a Siracusa, anch'essa una metropoli? Non bisogna perdere l'occasione, bisogna farsi conoscere: necessit  comanda che si scriva un encomio, ma non una lode smaccata, qualcosa che sia di pi , un'attestazione di fede poetica, di ideali di vita, con sincerit  di accenti e profondit  di dottrina. Deve provarci. Eppure l'ha sentita, qualche anno prima, parecchi in realt , la *grai * indovina che, agitando le sorti, gli ha spiattellato in faccia: «Mai avverr  che in Siracusa, virgulto di Corinto bimare, riposo d'Alfeo, midollo dell'isola di Sicilia, mai avverr  che uno che in essa sia nato...». Il resto era stato biasciato quasi incomprensibilmente, ma il senso era chiaro, non c'era bisogno ulteriore di correre a Delfi o a Dod na. Se ne   dimenticato per molto tempo o forse spera che la *mantis* si sia sbagliata. Ad ogni buon conto... non si sa mai. Pieno di entusiasmo e di speranze si applica con cura: bisogna trovare i toni giusti, fare sfoggio di qualit  poetiche e di cultura letteraria, ma a questo riguardo   bene attrezzato, non dubita del risultato poetico, se mai dell'effetto che produrr . Il risultato sono i 109 esametri di quello che nelle raccolte del *Corpus The-*



*ocriteum*   il carme XVI, *Le Grazie o Ierone*. Siamo nel 274 e Ierone, signore, ma non ancora *basil us*,   impegnato nei preparativi per l'ennesima campagna contro i Cartaginesi, ma sempre Fenici, come quelli che 206 anni prima con trecento navi hanno nel settembre del 480 combattuto per il Gran Re e perso a Salamina, l'isola di Aiace. Il poeta apre l'encomio celebrando le Muse, chiamate a cantare col poeta d i ed eroi, poi si chiede se c'  ancora qualcuno disposto ad accoglierle benevolmente e a «non mandarle indietro senza doni», poich  esse in questo caso «corrucciate tornano a casa a piedi nudi/ molto dileggian-domi perch  hanno fatto il cammino invano,/ e controversia, nel fondo

# Profes Teocri

## Un quad venerand delle Mus

dello scrigno vuoto, di nuovo/ stanno, il capo sprofondato nelle ginocchia fredde/ l  dove hanno dimora, quando vi tornano senza avere nulla concluso» (vv. 8-12, tr. Palumbo Stracca). Ma purtroppo, lamenta il poeta, la nuova civilt  dei guadagni (*philokerdeia*) domina gli animi e nessesu-

no vuole spendere per la cultura: basta Omero per tutti e il poeta migliore   quello che non costa un centesimo. Eppure i grandi signori dovrebbero dare un senso alle loro ricchezze e aiutare anche gli altri e soprattutto «ai sacri ministri delle Muse dare onore» (v. 29). Cos  nel passato fecero gli Scopadi, cos  gli Alevadi, munifici signori della Tessaglia. E i poeti e le Muse ricambiarono, dando loro gloria e memoria anche dopo la vita. Cos , in virt  di Omero tanti eroi godono di fama imperitura: «Dalle Muse viene buona fama per i mortali, / le ricchezze dei morti le distruggono i vivi» (vv. 58-59). Dopo questa celebrazione della Poesia e delle grandi figure di principi mecenati del passato (non



Ierone II (275-215)

# Confessione di poesia e sordità del potere: Ierone e Ierone II. Una storia siracusana

**Il poeta che sembra fissare la dimensione eterna di Siracusa, la dimora di Alfeo e Aretusa, casa accogliente di Ierone e delle Grazie, in un tripudio di canti e di feste**

cita l'esempio di Ierone I, forse per non irritare col paragone l'omonimo contemporaneo), il poeta viene alla sua personale ricerca di aiuto: «Cerco chi tra i mortali mi accolga con favore, / insieme con le Muse; ché ardue son le vie per i poeti, / senza le figlie di Zeus alto consiglio» (vv. 68-70). E

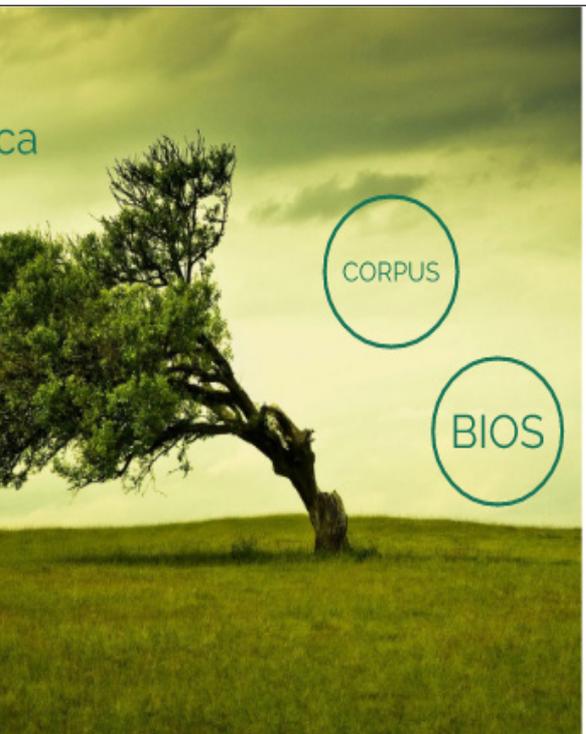
della poesia si incontrano e creano per Ierone e per Siracusa la dimensione temporale e spaziale della fama e della memoria che supera i secoli: «Alta gloria a Ierone rechina i poeti/ oltre il mare scitico e là dove regnava/ Semi-ramide, che cementò con l'asfalto l'ampio muro. / Uno son io; molti altri ne

qualcosa di più che un semplice encomio, è anche una confessione, una dichiarazione di ideali di poesia e di vita. Al fondo di esso cogliamo anche il senso se non del tramonto almeno del crepuscolo di una civiltà e per questo il sorriso delle Muse teocritee ci appare un po' amaro e melanconico.

Ierone non ascolta, non vuole o non può in quel momento, non lo sappiamo e in fondo poco importa, anche se Siracusa perde una grande occasione. E con le sue Muse e sempre ad esse fedele rimane il poeta, ma in altro luogo. Del resto è ormai il terzo secolo, non il quinto dei Dinomenidi e per di più egli è siracusano, non di un'altra polis e, dunque, come ha detto la vecchia *mantis* – ora se ne ricorda - ...

Poiché in quel momento Ierone e i Siracusani delle sue Muse non sanno che cosa farsene, esse possono restare nel fondo della cassa, vergognose e reiette. Deve portarle altrove. E dove se non ad Alessandria, sotto la protezione del Filadelfo? Così al poeta delle *Incantatrici*, delle *Siracusane*, delle *Talisie*, del *Tirsi*, dell'*Epitalamio di Elena*, dell'*Amore di Cinisca*, del *Ciclope*, non resta che trasferirsi ad Alessandria, la capitale culturale del Mediterraneo, la meta agognata di tutti i poeti e di tutti i dotti. Tra il 273 e il 272 pubblicherà un non brillante e poco schietto *Encomio a Tolomeo*, da cui, comunque, ottiene favore e protezione. Lì, sul delta del Nilo, concluderà la sua parabola di uomo e di poeta.

Le Muse bucoliche teocritee trovano continuatori di un certo livello nel siracusano Mosco, vissuto intorno al 150 e nello smirneo Bione, vissuto circa quaranta anni prima di Virgilio. Ma il fatto avviene duecentotrentacinque anni dopo l'encomio di Ierone. Nel 695 di Siracusa, 715 di Roma, un giovane



si rivolge a Ierone: «Vi sarà quest'uomo che di me poeta avrà bisogno, / compiute imprese quali il grande Achille e il fiero Aiace/ compi nella piana del Simoenta... Già ora tremano i Fenici a occidente/ abitatori dell'estremo lembo della Libia./ già brandiscono i Siracusani a mezzo le aste, / le braccia gravate dagli scudi di salice; / tra loro schierati in prima fila, Ierone pari agli eroi antichi / si cinge l'armatura, e il cimiero equino gli ombreggia l'elmo» (vv.73- 81). Il poeta si augura che Atena, protettrice della città presso le onde della Lisimelia, respinga indietro i nemici, pochi di molti, nel mare sardo e che in città regni di nuovo la pace.

È il momento in cui gloria politico-militare del guerriero e ufficio sublimante

amano le figlie/ di Zeus, e a tutti stia a cuore di celebrare (*hymnein*) la sicula Aretusa/ con la sua gente, e Ierone bellicoso (*aichmetàn*)» (vv. 98-103).

Il poeta offre la sua disponibilità in maniera dignitosa: «se non sarò chiamato rimarrò qui; ma da chi m'invita/ fiducioso andrò con le mie Muse» (vv.105-107). Sa, però, che non è facile, sa che i suoi versi potrebbero non ottenere ascolto presso Ierone e quindi, un po' sfiduciato, conclude il canto con un'appassionata dichiarazione d'amore e di fede poetica: «Io non vi lascerò: che cosa c'è d'amabile per gli uomini/ senza le Grazie? Sempre con le Grazie possa restare (*aei Charitessin am'eien*)» (vv. 108-109). Il carme è in realtà

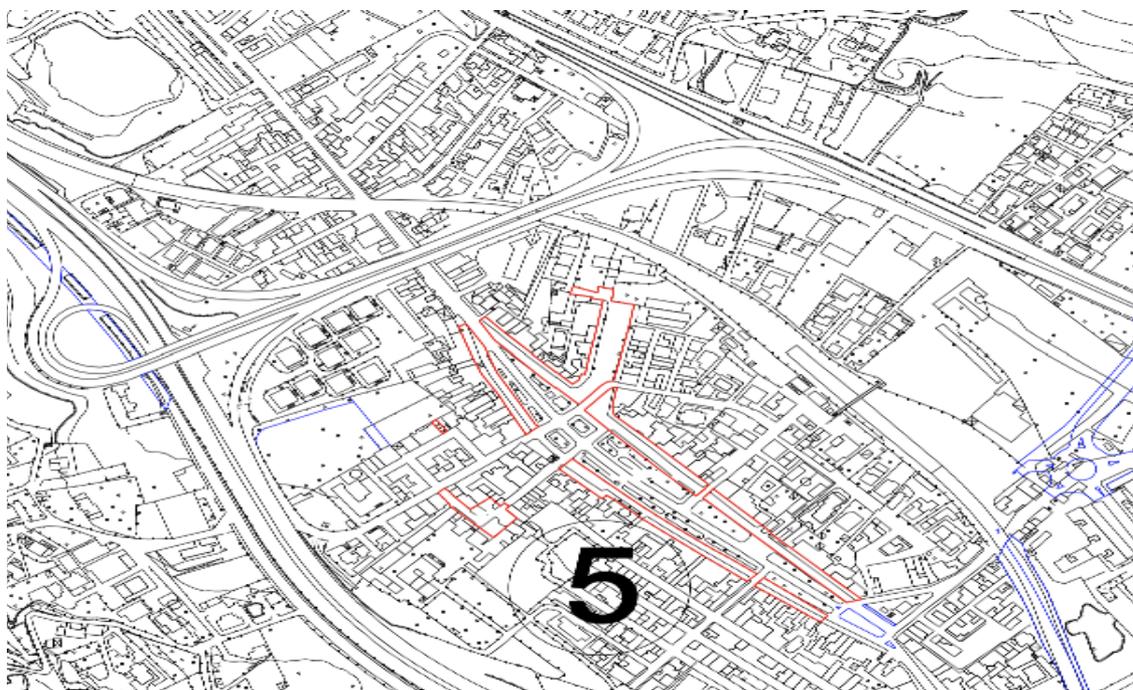
poeta "doctus" e "novus" di Andes (*a Mantua non procul*), di famiglia di origine contadina, ma molto agiata, che parla il latino e il greco e che di nome fa Virgilio, pubblica le *Bucoliche*, dieci componimenti di ambiente pastorale, detti anche *Ecloghe*. Ispiratrici della raccolta sono proprio le Muse di Teocrito, le *Sicelides Musae* (IV 1); il modello da imitare e superare la poesia pastorale teocritea: «Prima Syracosio dignata est ludere versu/ nostra neque erubuit silvas habitare Thalia», «A me si degnò primamente Talia di cantare/ nei siculi modi e d'abitare nei boschi» (VI 1-2, tr. Cetrangolo). E nell'*incipit* della celebre X ecloga il poeta latino, avvertendo i lettori che con questo componimento si conclude la raccolta, rende omaggio al poeta siracusano: «Extremum hunc Arethusa, mihi concede laborem», «L'ultimo canto, o Aretusa, concedimmi». Ancora molti anni dopo, a chiusura del libro quarto delle *Georgiche*, Virgilio si ricorda di quell'esperienza straordinaria, con nostalgia e commozione: «illo Vergilium me tem-

pore dulcis alebat/ Parthenope studiis florentem ignobilis oti, / carmina quibus pastorum audaxque iuventa, / Tityre, te patulae cecini sub tegmine fagi», «Allora vivevo, io Virgilio, in seno alla dolce/ Partenope, lieto e appartato fra cure tranquille;/ io che versi campestri composti e giovane audace / cantai, Tityro, te sotto i rami larghi del faggio» (IV 563-566, tr. Cetrangolo). E «*cecini pascua rura duces*» «cantai i pascoli, i campi, i condottieri» detta anche nel distico del *titulus*, che egli stesso, secondo una tradizione che risale almeno a Svetonio, in punto di morte detta, «quem moriens ipse dicitaverat» (Hieronymus, *Chronicon*; così anche nella *Vergilii vita* di Donato, ma non sappiamo con certezza se lo abbia veramente fatto). Certo, Virgilio è poeta molto più grande. Le sue *Bucoliche*, nelle quali già cogliamo quella "musica dell'anima", che sarà la nota distintiva, genialmente originale e antiepitica della poesia virgiliana, esplorano vie dell'animo umano e della condizione degli uomini

non presenti o appena affioranti nell'esperienza poetica di Teocrito. Ma proprio per questo, per il fatto che il grande poeta latino lo abbia scelto a modello per una parte del suo percorso (*Theocritum secutus*, come leggiamo nella *Vita Vergili* di Valerio Probo) è un grande motivo di vanto, perché rappresenta il riconoscimento di una dimensione poetica non secondaria.

Così le Muse teocritee, le sue *Moisai philai*, ispiratrici nel *Tirsi* del canto bucolico, hanno traslocato dall'Anapo al Nilo, dal Nilo al Mincio e dal Mincio al Tevere. Poi, attraverso un cammino lungo e mai interrotto (Calpurnio Siculo, *Carmina Einsiedlensia*, Nemesiano, Sannazaro, Arcadia), non solo testimoni di una dotta e raffinata maniera di fare poesia (K. Kavafis, *Il primo gradino*), ma ancora significativamente esemplari di un modo di vivere nella *Natura* e non contro di *Essa*, sono giunte fino a noi, e in questo "noi" dovremmo essere inclusi anche i Siracusani.

**\*Presidente della Società Siracusana di Storia Patria**



Alcune di queste aree sono già state indicate nel PGTU e si potrà quindi procedere in modo più veloce, mentre per altre, che sono comunque in sintonia con le linee guida

attività economiche con il rispetto in particolare delle norme sul distanziamento.

“In assenza di pedonalizzazione di alcune aree – spiega il Sindaco – gli uffici potrebbero limitarsi a dare le concessioni di suolo pubblico solo per spazi molto ristretti, come i marciapiedi, per altro senza poter essere certi di garantire il distanziamento di sicurezza o andando ad incidere negativamente sulla mobilità pedonale.”

In ogni caso, in linea con il nuovo regolamento sui Dehors approvato nei mesi scorsi dal Consiglio, nel caso di occupazione di cosiddette “zone blu”, resterà vigente l’obbligo di pagamento compensativo ad AMAT o APCOA da parte degli esercenti.

Per il Sindaco, quello immaginato ieri dalla Giunta con il contributo e la collaborazione degli assessori Giambrone, Catania, Marino e Piampiano con i rispettivi uffici e con la dirigenza è “un piano allo stesso tempo semplice e complesso, ambizioso e realistico che nasce da uno sforzo collettivo di tutta la macchina comunale, sia nella sua parte politica sia nella sua parte amministrativa e dirigenziale. Un piano che speriamo entro pochi giorni potrà dare risposte concrete ad alcune fra le categorie economiche più violentemente colpite dalla crisi. Un piano per il quale contiamo sulla collaborazione massima di tutta la nostra comunità, dal Consiglio comunale alle associazioni di categoria, ai singoli esercenti che saranno poi i beneficiari diretti dei provvedimenti.”

## Palermo. Attività commerciali e vivibilità, Giunta avvia piano per semplificazione, aiuti fiscali e pedonalizzazioni

Sono questi i tre assi portanti del piano elaborato dalla Giunta comunale per il sostegno ed il rilancio delle attività

**S**emplificare le procedure, abbattere i costi legati alle imposte locali e pedonalizzare quante più aree possibile da destinare ad attività economiche legate al settore della ristorazione e al settore turistico/ricettivo. Sono questi i tre assi portanti del piano elaborato dalla Giunta comunale per il sostegno ed il rilancio delle attività economiche in città.

“Alla luce delle previsioni del DPCM e delle Ordinanze della Regione – ha spiegato il Sindaco – al momento il Comune ha margini di manovra estremamente limitati e questo è parte di un ben più grande e grave problema che riguarda il ruolo dei sindaci. In ogni caso, sia pure con questi strumenti limitati, il

Comune di Palermo intende intervenire con ogni strumento possibile per aiutare le imprese e favorire la ripresa economica, sfruttando al meglio i prossimi mesi della “bella stagione” e secondo un piano che si articola in tre fasi.” Sul fronte della semplificazione delle procedure, il Sindaco ha incaricato il SUAP guidato dall’Assessore Piampiano di redigere in tempi brevissimi (già entro la fine della prossima settimana) delle linee operative che permettano di “sburocratizzare” al massimo le procedure di richiesta di nuovo o più ampio suolo pubblico. In particolare si è data indicazioni che lì dove le richieste di suolo pubblico siano “asseverate” da un tecnico abilitato, le stesse si intenderanno

no immediatamente operative. In poche parole, saranno i professionisti di fiducia degli esercenti ad attestare la regolarità delle richieste dal punto di vista tecnico e di conformità ai regolamenti comunali. In caso di mancata “asseverazione”, le pratiche seguiranno il percorso ordinario di verifica da parte degli uffici tecnici del Comune, con la durata stimata in alcune settimane.

L’altro importante passo del piano voluto dal Sindaco sarà quello, affidato all’Assessore D’Agostino e alla Ragioneria, di individuare tutte le possibili agevolazioni sul fronte della fiscalità locale. “Intendiamo applicare – ha chiarito il Sindaco – il massimo possibile delle agevolazioni compatibili con

gli equilibri di bilancio e con gli stanziamenti compensativi previsti dal governo nazionale ed a quello regionale.” Infine, il terzo punto del programma di lavoro voluto dalla Giunta è quello di un cospicuo numero di pedonalizzazioni che, in tutta la città, si aggungeranno a quelle già varate o in corso di attivazione nel centro storico. In particolare sono state individuate 69 aree in quasi tutti i quartieri della città, sia in zone classicamente turistiche sia in zone meno vocate. Da Sferacavallo ad Acqua dei Corsari, passando per Uditore, Brancaccio, Baida, Molarà, Zisa, Guadagna, Danisinni, e tanti altri quartieri, compreso ovviamente il centro storico. Di queste aree, per 49 sono già definiti i dettagli, mentre per

altre 20 gli uffici sono ancora al lavoro per individuare con precisione la delimitazione anche in considerazione dell’impatto sul traffico e sulle zone interessate.

Alcune di queste aree sono già state indicate nel PGTU e si potrà quindi procedere in modo più veloce, mentre per altre, che sono comunque in sintonia con le linee guida del PRG in fase di elaborazione, sarà necessario il voto del Consiglio Comunale. Proprio per questo la Giunta elaborerà a breve una proposta di delibera consiliare. Nelle more dell’approvazione dell’atto da parte del Consiglio, il Sindaco potrebbe ricorrere ad ordinanze contingenti legate alla necessità di tutelare la salute degli avventori e del personale delle

## Palermo. Dissesto idrogeologico: in sicurezza la Provinciale Carini-Montelepre

**D**el progetto esecutivo per la messa in sicurezza, nel Palermitano, della strada provinciale 40 – che attraversa rilievi montuosi nei territori di Carini e di Montelepre – si occuperà il raggruppamento temporaneo di professionisti coordinato dalla Floramo Engineering & Architecture srl, in forza di un ribasso pari al 38,7 per cento. E’ questo l’esito della gara indetta dalla Struttura contro il dissesto idrogeologico, guidata dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci e diretta da Maurizio Croce. Si sblocca così, dopo anni di attesa, una situazione che non poche preoccupazioni ha creato all’utenza di un tratto di strada che per il



comprendente ha un alto valore strategico. Gli episodi di caduta massi sul tracciato che

collega anche con Giardinello non si contano più e hanno costretto per lunghi periodi alla sua chiusura, con i disagi che è facile immaginare per i pendolari e per i residenti dei paesi limitrofi. L’intervento interessa i due tratti più critici, quello in prossimità di Costa Perrere, nel territorio di Carini, e quello ad ovest di località Monte d’Oro, a Montelepre.

Il progetto prevede il distacco delle parti di roccia instabili e la pulizia da arbusti. Si dovrà inoltre procedere con la realizzazione di barriere paramassi di altezza variabile non inferiori ai 2000 kilojoule e con il posizionamento di reti metalliche in aderenza a doppia torsione.

I militari della Compagnia di Piazza Armerina sono stati impegnati, nel weekend appena trascorso, per cercare di evitare gli assembramenti davanti ai locali o nei luoghi di ritrovo nelle zone più frequentate dai giovani. I carabinieri hanno svolto un'opera di sensibilizzazione, invitando i giovani al rispetto delle distanze, facendo allontanare chi era sprovvisto di mascherina, numerosi inoltre, i controlli effettuati sulle attività commerciali, finalizzati alla verifica del rispetto della normativa anti Covid-19. I risultati conseguiti sono stati i seguenti: 92 automezzi e 135 persone controllate, 36 gli esercizi pubblici ispezionati. L'incremento dei controlli ha consentito di verificare come il Covid-19 non abbia fermato lo spaccio di sostanze stupefacenti in strada, l'allentarsi delle misure di contenimento e, quindi, la maggiore libertà di circolazione ha fatto subito registrare l'aumento del fenomeno del consumo di sostanze stupefacenti. Per tali motivi, sono stati intensificati i controlli da parte delle pattuglie dei Carabinieri, in particolare, nelle zone appartate dove solitamente si ritrovano i tossicodi-



## Enna. Barrafranca, tre persone segnalate per uso personale di sostanze stupefacenti

**A Pietraperzia i militari della locale Stazione hanno notato un furgone che effettuava una manovra azzardata**

pendenti e agiscono gli spacciatori, al fine di garantire una maggiore sicurezza all'intera comunità. Nello specifico a Barrafranca in pochi giorni, infatti, tre uomini di 28, 38 e 44 anni, di cui due provenienti da fuori provincia, nel corso dei servizi di perlustrazione del territorio sono stati fermati dai militari della Stazione di Bar-

rafranca, sottoposti a perquisizione personale e veicolare e trovati in possesso, rispettivamente, di 0,70 e 0,35 gr. di cocaina ed 1 gr. di marijuana. I tre sono stati immediatamente segnalati alle Prefetture competenti, quali assuntori di sostanze stupefacenti. A Pietraperzia i militari della locale Stazione hanno notato un fur-

gone che effettuava una manovra azzardata. Fermato il mezzo, i militari verificavano che gli occupanti, due giovanissimi del posto, assumevano un atteggiamento sospetto e, pertanto, decidevano di sottoporli a perquisizione personale e veicolare; quest'ultima dava esito positivo, in quanto dietro il sedile del conducente e,

nell'immediata disponibilità dello stesso, veniva rinvenuta una mazza da baseball in metallo della lunghezza complessiva di cm 61. La mazza da baseball veniva sottoposta a sequestro ed il conducente veniva deferito all'A.G. di Enna ai sensi dell'art. 4 legge 110/1975 per porto, ingiustificato, di oggetti atti ad offendere.

**Ragusa. Interventati per una lite in famiglia i Carabinieri sequestrano una pistola a salve modificata**

Un intervento come tanti, quello svolto sabato mattina dai Carabinieri della Stazione di Giarratana presso una famiglia del posto per una lite in corso. Gli animi particolarmente agitati di marito e moglie ed alcune accuse che si sono scambiate a vicenda alla presenza dei militari hanno insospettito i Carabinieri che hanno immediatamente effettuato un'accurata perquisizione presso quell'abitazione. Vista la situazione, l'uomo, un 58enne giarratanese, incensurato, ha capito che avrebbe fatto bene a collaborare con gli operanti ed ha consegnato spontaneamente una pistola a salve modificata, quindi utilizzabile come una vera e propria arma da sparo, e 7 cartucce calibro 9 corto. Nell'abitazione i militari hanno trovato e sottoposto a sequestro anche alcuni fucili, simulacri di armi della seconda guerra mondiale, che dovrebbero essere inoffensivi, ma che si è ritenuto opportuno sequestrare al fine di effettuare un'apposita perizia per verificare la presenza di eventuali modifiche e la pericolosità. L'uomo è stato denunciato per detenzione abusiva di armi in quanto, privo di qualsiasi titolo di polizia, deteneva la pistola modificata.

## Nicosia, la Polizia di Stato deferisce il titolare di una rivendita di tabacchi per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti

Agenti della Squadra di P.G. e della Sezione Volanti del Commissariato di P.S. di Nicosia, nel corso di un servizio di controllo del territorio, hanno deferito in stato di libertà alla magistratura il titolare di una rivendita di tabacchi del posto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Dopo preliminari accertamenti, verifiche e successive indagini, il personale di polizia procedeva a effettuare una perquisizione presso una rivendita di tabacchi: le accurate ricerche portavano al

rinvenimento di 14 bustine contenente sostanza stupefacente del tipo marijuana. L'uomo, P.R., di anni 30, veniva pertanto condotto presso gli Uffici della Polizia di Stato per gli adempimenti procedurali del caso e deferito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Enna, ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. n. 309/90, per detenzione di sostanze stupefacenti finalizzata allo spaccio. La droga - dopo la catalogazione, repertazione e analisi chimico-merceologica da parte dei tecnici della Polizia Scientifica - verrà distrutta nei

previsti inceneritori su disposizione dell'Autorità Giudiziaria. L'attività di prevenzione e di contrasto dei reati in materia di sostanze stupefacenti, sull'intero territorio della provincia ennese, continua da parte della Polizia di Stato. L'autorità giudiziaria ha disposto il sequestro preventivo dei locali in attività e dei prodotti alimentari in cattivo stato di conservazione detenuti all'interno. La donna che gestiva la taverna è stata segnalata all'autorità giudiziaria sia per la violazione della normativa sanitaria, che per ricettazione.



Nella prima mattinata odierna, la Compagnia Carabinieri di Partinico ha eseguito un'ordinanza di applicazione di 15 misure cautelari (8 in carcere, 3 agli arresti domiciliari e 4 sottoposizioni all'obbligo di presentazione alla P.G.) emessa dal GIP del Tribunale di Palermo nei confronti di altrettanti indagati ritenuti responsabili dalla Procura della Repubblica di Palermo che ha diretto le attività di indagini dei reati di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di una pluralità di furti aggravati, prevalentemente di rame e batterie di ponti ripetitori ma anche di numerose autovetture e in abitazioni nei territori di Camporeale, Partinico (PA) e in diversi altri Comuni della Provincia di Palermo e di quelle di Trapani e Agrigento, nonché alla commissione dei delitti di ricettazione dei beni illecitamente sottratti, rapina, false denunce di furti e, non da ultimo, atti sessuali con minore infraquattordicenne. L'indagine – pro-



## Associazione finalizzata alla commissione di furti di batterie di gestori di telefonia, cavi di rete e rapina nelle province di Palermo, Trapani e Agrigento

trattasi per circa un anno e mezzo – è stata avviata a seguito dell'intensificarsi dei furti di rame, autovetture e in abitazioni rurali sul proprio territorio che avevano determinato, a livello locale, un forte allarme sociale.

In particolare, l'attività investigativa ha consentito di riscontrare l'esistenza e l'operatività in Partinico di un'associazione criminale – composta da sei degli odierni indagati – stabilmente dedicata alla commissione di molteplici

delitti contro il patrimonio e anche la persona, nonché di un diverso e complementare gruppo, con base operativa a Camporeale e anch'essi destinatari della misura cautelare anzidetta, attivo nello stesso settore illecito.

Più precisamente, sono stati accertati 5 diversi episodi di furti di cavi di rame, per un complessivo di circa 300 kg, ai danni delle infrastrutture Enel per la rete di distribuzione dell'energia elettrica e, in caso, anche presso un cimitero comuna-

L'indagine – protrattasi per circa un anno e mezzo – è stata avviata a seguito dell'intensificarsi dei furti di rame, autovetture e in abitazioni rurali sul proprio territorio

le, 21 furti di batterie (in totale oltre 200 dispositivi) presso i ponti ripetitori di proprietà delle società Vodafone, Wind Tre e anche Leonardo Company, 14 furti di auto e 1 furto di un trattore, 11 furti in abitazioni rurali ed estive, 1 rapina (gioielli e denaro contante) in casa di un'anziana in provincia di Trapani e il furto dell'impianto di videosorveglianza e dei sanitari del Centro Polifunzionale del Comune di Camporeale.

“Siamo proprio sicuri che, una volta scaduti i termini della graduatoria definitiva, saranno assunti subito tutti, proprio tutti i 46 agenti concorsisti della Polizia Municipale?” A porsi questo interrogativo e a girarlo all'Amministrazione è il consigliere comunale Libero Gioveni che proprio nei giorni scorsi aveva sollecitato la pubblicazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei. I motivi di questi legittimi dubbi – spiega Gioveni – sono da ricercare sia nella disponibilità attuale delle somme del Decreto Sicurezza comunicate dalla Prefettura (910.000 euro), sia nell'ultimo piano

## Messina. Concorsisti Polizia Municipale: «Si è proprio certi dell'assunzione contestuale di tutti i 46 vincitori??»

triennale delle assunzioni approvato dalla COSFEL (Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali) che dettava i tempi e le modalità “a scaglioni” delle stesse assunzioni. In pratica – chiarisce meglio il consigliere – la chiamata in servizio dei 46 vincitori sarebbe dovuta avvenire con 28 unità nell'anno 2019 attraverso appunto gli attuali 910.000 euro e a seguire, nell'anno 2020, con le restanti 18 unità finanziati con altre 585.000 euro di



cui al momento non vi è traccia! Se sarà così – prosegue il consigliere comunale – rimane il dubbio anche sul futuro dei 17 idonei che completano la graduatoria dei 63 che si spera possano essere chiamati in servizio subito dopo i 46 vincitori grazie alla capacità economica assunzionale maturata nell'anno 2016. Mi auguro, quindi, che si faccia estrema chiarezza sulla vicenda con un reale cronoprogramma di tutte le assunzioni – conclude

Gioveni – nel rispetto sia di questi ragazzi che hanno superato brillantemente un concorso pubblico (come avevano già fatto gli altri 16 ex concorsisti attualmente in servizio grazie alla deroga assistita) e che devono giustamente conoscere il loro destino, sia nel rispetto di una città che necessita come il pane di un Corpo di Polizia Municipale rinforzato e rinnovato per affrontare al meglio le tante emergenze quotidiane di viabilità, sicurezza, legalità e ordine pubblico.